

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2022

La Seduta inizia alle ore 21:18.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consigliere, Consiglieri, Sindaca, Giunta, cittadini e cittadine. Benvenuti alla seduta consiliare del 28 aprile.

Diamo inizio alla seduta, come di consueto, con l'ascolto dell'Inno.

[Inno Nazionale]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere, che le sedute consiliari vengono diffuse in diretta *streaming*, ai sensi del vigente Regolamento. Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio stesso.

Di nuovo buonasera. Iniziamo la seduta con l'appello. Per chi è seduto ai propri posti può dichiarare la presenza al sistema, per gli altri lo farò io.

Do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Zubiani, presente; Politi, assente giustificata; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Fantoni, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, assente giustificata.

I presenti sono 15. La seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, presente; Tellini, presente; Scupola,

presente.

Rammento ai Consiglieri di valutare, rispetto ai punti dell'Ordine del Giorno, l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe. Di nuovo buonasera.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 20: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno. Questa è una seduta ordinaria, abbiamo infatti all'Ordine del Giorno il bilancio consuntivo dell'Ente.

Per quanto riguarda le comunicazioni, prima di dare la parola alla Sindaca, volevo spendere due parole in merito alle celebrazioni del 25 aprile, che si sono tenute pochi giorni fa, il 25 aprile, quindi la Festa della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Quest'anno è stato particolare per due motivi: da una parte, perché erano due anni che non potevamo celebrare questa festa, questa commemorazione in presenza nelle piazze, e quindi è stato un momento di riappropriazione delle piazze, della partecipazione e di poter esserci, e, dall'altra parte, è inevitabile che quest'anno la commemorazione del 25 aprile non potesse che rimandare i pensieri a quella che è la guerra in atto della Russia contro l'Ucraina, e quindi a chi sta resistendo all'invasore russo, a pochi chilometri da noi e dal confine dell'Unione Europea.

Però credo che sia anche importante rimarcare quanto fatto a livello locale con le scuole, con la sezione ANPI aresina, dall'Amministrazione Comunale, con cui ritengo di volermi complimentare per la solidità, la serietà e la profondità delle iniziative che sono state realizzate. Io purtroppo non sono potuta essere presente di persona, ma ho avuto modo di vedere le dirette sulla pagina Facebook del liceo Russell Fontana, hanno partecipato sia il liceo Russell Fontana che il liceo Falcone e Borsellino a queste iniziative, ed è stato particolarmente interessante e toccante sentire le testimonianze e vedere le opere prodotte dai ragazzi e dalle ragazze, e vedere anche come un luogo della nostra città, la piazzetta Della Meridiana, sia caratterizzata oggi da un messaggio profondo, che sicuramente toccherà tutti i cittadini e

le cittadine che passano abitualmente da quella zona della nostra città, ed è anche un esempio, credo, proprio di cura dei beni comuni, quindi un esempio anche di cittadinanza attiva e partecipata. Quindi sono particolarmente contenta perché credo che proprio da queste iniziative, in cui siano i ragazzi e le ragazze ad esprimersi con le proprie modalità, in forme artistiche, che poi si innervano e si diffondono quei valori e i principi, che poi sono i principi che sono alla base della nostra Costituzione. Quindi di nuovo grazie. Invito anche i Consiglieri e le Consigliere a visitare la mostra, che è ancora aperta, qui presso il Centro Civico, la mostra "È questo il fiore".

L'ultima cosa che volevo dire, prima di dare la parola alla Sindaca, è riguardo ai lavori del Consiglio Comunale. Per il 5 maggio è prevista una seduta della Commissione Affari Istituzionali, dove andremo a rivedere la bozza di Regolamento del Consiglio Comunale, a seguito di una circolare del Ministero dell'Interno di qualche giorno fa, se non sbaglio il 19 aprile, che ha aperto e dato la possibilità di inserire nei Regolamenti dei Consigli Comunali la possibilità di svolgere le sedute delle Commissioni, volendo, del Consiglio Comunale, della Capigruppo, in videoconferenza, quindi abbiamo ritenuto di adeguare la bozza di Regolamento, che doveva essere portata oggi all'attenzione del Consiglio Comunale con questa previsione, di modo poi da portarla in discussione dopo la riunione della Commissione, nella prossima seduta di Consiglio.

Io ho terminato con le comunicazioni. Do quindi la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente, buonasera a tutti, e grazie anche per questa sottolineatura sul 25 aprile, finalmente di nuovo partecipato, con questo coinvolgimento dei ragazzi, che è stato davvero importante.

Le comunicazioni di stasera sono, come di consueto, nonostante sia terminata l'emergenza sanitaria, ma non è terminato il Covid, un aggiornamento sulla situazione sul nostro territorio.

I dati di ieri ci dicono che sul nostro territorio sono presenti 199 positivi, quindi un numero ancora alto, importante, anche se non ci risultano situazioni di difficoltà di salute, quindi le persone stanno tutte bene. Il 20 aprile erano 234, quindi il dato è importante, ma è in regressione, almeno dalla lettura degli ultimi giorni. Ci sono 10 persone che invece hanno un provvedimento di quarantena auto-sorveglianza.

Come abbiamo, credo, avuto modo di leggere tutti dalle notizie della stampa, è in arrivo un'ordinanza del Ministero della Salute, i cui contenuti sarebbero la conferma dell'obbligo delle mascherine fino al 15 giugno per teatri, cinema e raccomandate - così la stampa dice - negli uffici, ma, come sempre, sarà necessario aspettare l'ordinanza, per poterne leggerne i contenuti, una volta pubblicata, e quindi dare le comunicazioni alla cittadinanza di conseguenza.

È inevitabile anche fare un aggiornamento sull'emergenza ucraina, con la situazione sul nostro territorio. Al momento sono presenti 68 persone registrate ufficialmente, di cui 34 sono minori, quindi il 50%. Il 7 aprile, nel precedente Consiglio Comunale erano 54. Quindi si conferma un'accoglienza importante sul nostro territorio.

Rispetto a quello che è l'inserimento di queste famiglie, spesso spezzate, ovviamente, nel nostro sistema scolastico, stiamo procedendo con l'inserimento di qualche bambino all'interno della scuola dell'infanzia, e su questo c'è una disponibilità, un interesse, un'apertura delle famiglie, mentre più ferma e cristallizzata è la situazione per quello che riguarda gli altri ordini di scuole, primarie e secondarie di primo grado in particolar modo, perché la volontà delle famiglie si conferma essere di continuare e terminare l'anno scolastico con le attività in remoto con le scuole del loro Paese e, siccome il mandato e anche, credo, il modo corretto di accogliere queste persone è di rispettare la loro volontà, stiamo ragionando più su quello che sarà il passaggio successivo di accoglienza dei ragazzi e delle ragazze nel periodo estivo, e quindi in quelle che sono le tradizionali attività sul territorio, campi estivi e quant'altro.

Abbiamo organizzato anche dei momenti di accoglienza dedicati ai bambini, proprio qua al Centro Civico, perché riteniamo che comunque accoglierli, dargli un luogo ed avere dei segnali concreti da parte dell'Amministrazione sia importante. Ci sono stati due momenti, sono stati momenti anche molto emozionanti e belli, perché hanno restituito la voglia e la gioia dei bambini di giocare e, nonostante tutto, trovarsi a loro agio, e questi sono stati anche momenti preziosi per restituire anche informazioni alle famiglie, di chi li accoglie e alle loro famiglie, per dare informazioni sui corsi di italiano, su quelle che sono delle attività e delle opportunità che il nostro territorio offre, e questo sarà il modo con cui continueremo a procedere a cercare di fare in modo che queste famiglie trovino una comunità che li accoglie con le braccia aperte, sperando che possano presto tornare alle loro case e al loro luogo di origine. Molti in maniera esplicita manifestano anche la volontà e il desiderio di tornare quanto prima in Ucraina, ed è, come abbiamo detto anche nell'altro Consiglio, come spesso sentiamo, un'accoglienza veramente che ha delle dinamiche spesso non prevedibili, e ci chiama ogni giorno anche a riprogrammare alcune attività o alcuni luoghi di accoglienza, che devono contemplare delle esigenze molto molto particolari e soggette chiaramente anche a quello che succede in Ucraina, con il conflitto in essere.

Mentre per quello che riguarda l'Atto Integrativo, l'area ex Alfa, nella Capigruppo del 13 aprile, che ho chiesto alla Presidente di convocare per fare degli aggiornamenti, ho avuto modo di rappresentare ai Capigruppo quelli che sono stati gli avanzamenti sull'Atto Integrativo, così come sullo studio del trasporto pubblico realizzato da MM, Metropolitana Milanese. Si è tenuto un Collegio di Vigilanza il 14 aprile e, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche rispetto ai contenuti, è stato deciso di fare un passo in avanti e di procedere alla pubblicazione del rapporto ambientale delle varianti urbanistiche dei Comuni di Arese, Lainate e Garbagnate Milanese, che sono i tre Comuni coinvolti nell'Accordo di Programma e sull'area da riconvertire.

È decisamente un passo in avanti per la riqualificazione dell'area ex Alfa - le varianti non sono ancora pubblicate - che aprirà una fase che è volta ad approfondire i contenuti progettuali proposti dalla proprietà, contenuti che rappresentano l'intenzione di costruire un *mix* funzionale su quell'area, che è un misto di un parco urbano pubblico, una foresta urbana, così è stata denominata, strutture per lo sport prevalentemente all'aperto e per il benessere, funzioni commerciali, attività connesse all'*automotive*, quindi con un legame con quella che era la vocazione precedente di quell'area, degli spazi ricettivi, così come spazi dedicati alla ricerca, al *temporary living*, con degli elementi qualificanti, su cui credo è anche importante fare una sottolineatura, un aumento della superficie permeabile del 65%, la realizzazione di una cintura verde e dare poi seguito alla riqualificazione del Lura, che è degli impegni connessi alla prima parte dell'Accordo di Programma, quello del 2012, nuovi posti di lavoro, mobilità sostenibile, quindi anche con lo sviluppo di una rete di piste ciclabili ed altri contenuti. In questa stessa seduta è stato definito di utilizzare le risorse residue dell'Accordo di Programma del 2012 per garantire il proseguimento dell'esercizio della linea autobus 561, che, con le risorse precedentemente destinate nel 2012, avrebbe terminato l'esercizio a breve.

Al proseguimento dei lavori è legato l'avanzamento anche della realizzazione di un sistema di trasporto pubblico, come definito nello studio di MM, che è giunto al termine e che ha individuato la metrotranvia come il mezzo più efficace ed efficiente per connettere Arese a Rho Fiera MIND, il punto di interscambio, con un sistema di trasporto strutturato e un tracciato che connette anche la stazione di Garbagnate, oltre alla Città di Lainate. Nei prossimi passi, questo è l'elemento dirimente, sarà necessario definire quelli che sono i compiti e gli impegni volti a garantire l'attuazione di questo sistema di trasporto. A questo scopo Regione Lombardia ha chiesto che le Amministrazioni Comunali formalizzino entro il prossimo 10 maggio la condivisione di un tracciato delle soluzioni proposte. Questo è

uno step successivo necessario perché permetterà anche di procedere con uno studio di fattibilità tecnico ed economico, che è propedeutico alla definizione di tutti gli elementi di questo sistema di trasporto e che poi definirà la fase realizzativa.

In questo è chiaro che Regione Lombardia deve confermare l'impegno per la ricerca di fondi per la realizzazione del trasporto pubblico, così come è necessario che l'ipotesi del proseguimento della riqualificazione dell'area sia accompagnato da una puntuale definizione dell'implementazione delle infrastrutture viarie, connesse poi alla trasformazione dell'area, perché è del tutto evidente che qualsiasi ulteriore sviluppo deve portare con sé una rivisitazione ed una riqualificazione dell'infrastruttura viaria sull'area.

Parte integrante anche delle condizioni, possiamo dire così, che le Amministrazioni hanno posto per l'avanzamento del percorso sono i contenuti definiti all'interno di un atto unilaterale d'obbligo, i cui contenuti sono stati condivisi con i Comuni, per permettere all'Amministrazione di perseguire con fermezza l'obiettivo di cogliere l'interesse pubblico della trasformazione, che è necessario per proseguire con la procedura. I prossimi mesi vedranno la definizione più puntuale dei contenuti, vedranno l'avanzamento delle procedure di VIA e di VAS all'interno del procedimento definito dalle leggi regionali e saranno i mesi che permetteranno alle Amministrazioni di valutare la bontà della proposta e proseguire con ulteriori passi in avanti. Come Comune abbiamo scelto di aderire all'Atto Integrativo, come è richiesto dalla Legge Regionale del 2019, con un atto, dando un tempo a nostra volta di dieci mesi per la verifica dei contenuti; un tempo, come dicevamo, che permetterà di fare una valutazione più approfondita e più dettagliata.

Crediamo sia davvero fortemente necessario lavorare per riqualificare quell'area, un'area che sappiamo essere fortemente degradata, compromessa a livello ambientale, che deve trovare una nuova destinazione, quindi speriamo che i contenuti proposti dall'operatore possano trovare tutte le conferme, e quindi delle opportunità, che sono state illustrate, e tracciare in un arco di

tempo lungo, perché questa trasformazione ha un orizzonte temporale di realizzazione, se andrà a buon fine, di una decina d'anni, determinando nuove opportunità per il nostro territorio, che crediamo necessario cogliere, verificare, con un lavoro attento e un monitoraggio stretto, che non possiamo evitare, che faremo con grande fermezza, perché nelle funzioni dell'Ente ci deve essere l'elemento di garanzia per la qualità di vita dello sviluppo del territorio e, come abbiamo fatto in questi anni, sono credo ormai quasi nove anni dal precedente mandato che ci misuriamo con l'Atto Integrativo, e quindi continueremo con fermezza e determinazione a monitorare che quelle che sono le proposte del privato, essendo quella un'area privata, siano accompagnate da forte interesse pubblico e da ricadute positive per il nostro territorio, preservando quella che è la realtà e la qualità di vita alta, che sappiamo avere noi nel nostro territorio di Arese, che è uno degli elementi imprescindibili per poter andare avanti in quella che crediamo sia una responsabilità di un'Amministrazione, cioè andare verso nuovi sviluppi, che però siano armonici e opportunità per il territorio. Quindi su quelli che saranno gli avanzamenti faremo sempre questo passaggio in Consiglio e ci sarà comunque anche la possibilità, con la pubblicazione delle varianti e del rapporto ambientale, di aprire una fase anche di osservazioni, che sarà aperta a cittadini, ad associazioni e a tutti coloro che hanno degli elementi di interesse e di sottolineature per contribuire in maniera costruttiva e critica per il futuro di quest'area.

Io mi fermerei qua, però ritenevo importante dedicare qualche minuto in più, in una fase di passaggio certamente importante per il nostro territorio. Sono a disposizione per le domande.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie alla Sindaca.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Turconi.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Buonasera a tutti.

Visto che si parlava di territorio o meno, volevo capire se abbiamo notizie di quella che è la Villa Ricotti, perché io, passando, la vedo sempre di più in disuso, non fanno le manutenzioni, c'è il muro di cinta che è crollato a seguito della caduta di un albero che è lì, però si vede che è proprio una cosa che sta andando... a vederla così, anche a vedere l'ingresso, se uno si mette lì, sembra di vedere una cosa abbandonata. Dato che, alla fine... è un bene privato, per l'amor del cielo, però è anche una ricchezza del paese ed una ricchezza storica di questa villa. Ecco, capire se ci sono segnali di ripresa, oppure se è una cosa che rimane così, abbandonata a se stessa. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non ci sono altri interventi, quindi direi di dare la parola alla Sindaca per una risposta, nei limiti di quelle che sono le conoscenze dell'Amministrazione.

Tengo a sottolineare che nell'ambito delle comunicazioni questo è sicuramente un tema di rilevanza della comunità, quindi è assolutamente ammissibile nell'ambito delle comunicazioni e, allo stesso tempo, se non ci sono le informazioni a riguardo, si potrebbe poi rinviare in un altro momento per dare una risposta più compiuta.

Prego, Sindaca.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie.

Condivido la preoccupazione, perché ovviamente è un bene che non è abitato, curato, frequentato, è un bene che rischia di degradarsi. A proposito anche di quello che è successo con il forte vento, che ha provocato il crollo di due alberi, siamo intervenuti con un'ordinanza per chiedere il ripristino, l'intervento e la messa in sicurezza di quell'area. Quello che a noi risulta, essendo un bene privato, su cui non abbiamo diretta competenza, è che non ci siano attività, non ci sia una

prospettiva di ripresa, ma ci sia una volontà di vendita, e l'augurio è che, in maniera diversa, però sempre rispetto a quelli che sono i beni del nostro territorio, ci possa essere un interessamento e un futuro nuovo per questo bene, che rappresenta un bene storico e culturale, è un patrimonio importante.

Era stata avviata una verifica anche con il Parco della Groane per una progettazione, per una riconversione dell'utilizzo, ma non mi risulta che questa opportunità sia andata a buon fine e non abbiamo notizie di altre interlocuzioni che abbiano interessato la verifica di una conversione di funzioni di quell'area, che siano aperti dialoghi con l'Ufficio Tecnico. Però, rispetto anche a quello che diceva la Presidente del Consiglio, farò una verifica più puntuale con gli uffici, ma credo che, se ci fossero state delle interlocuzioni, l'avremmo saputo. Quindi, a quello che so oggi, non ci sono prospettive a breve quanto meno, di una riattivazione di quel luogo con una destinazione in continuità o diversa, o comunque compatibile con le funzioni del PGT di quel bene.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Non ci sono altri iscritti nell'ambito delle comunicazioni.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 21: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30.11.2021

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno. Abbiamo al secondo, terzo, e quarto punto l'approvazione di tre verbali.

Il primo è il verbale della seduta del 30 novembre 2021.

Chiedo se ci sono richieste di emendamenti sul verbale.

Se non ci sono richieste, possiamo votare per alzata di mano.

Favorevoli? 15. All'unanimità.

Quindi il verbale del 30 novembre 2021 è stato approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 22: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 20.12.2021

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il verbale successivo è quello del 20 dicembre 2021.

Chiedo se ci sono interventi. Nessuno.

Quindi possiamo votare il verbale della seduta del 20 dicembre.

Favorevoli? 15.

All'unanimità approvato il verbale del 20 dicembre.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 23: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 08.02.2022

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Successivamente abbiamo il verbale dell'8 febbraio 2022.

Se non ci sono interventi e richieste di emendamenti, possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 15. All'unanimità.

Quindi è approvato anche il verbale dell'8 febbraio 2022.
Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 24: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO LECITO"

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno, che è il Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito.

Questo Regolamento è stato un paio di volte, a memoria, discusso nell'ambito della Commissione Antimafia e Legalità.

Do la parola per l'illustrazione del Regolamento all'Assessora Scupola.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Buonasera a tutte e a tutti.

Approviamo il Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito. La necessità di questo Regolamento si fonda sulla circostanza che vari studi dimostrano che la diffusione del gioco d'azzardo in modo capillare e pervasivo, come di fatto è nel nostro territorio, inteso come territorio d'Ambito, quindi nell'ambito del Rhodense, produce patologie di dipendenze innescate dal gioco stesso, i cui effetti non travolgono solo il giocatore, ma anche la famiglia, più in generale le relazioni, comprese le relazioni lavorative, oltre al fatto che tale fenomeno crea un pericolo, a fronte di situazioni di sovraindebitamento dei giocatori, di infiltrazioni mafiose, in particolare del fenomeno dell'usura, anche in relazione al gioco lecito.

Ciò detto, i dati del Rhodense ci restituiscono un quadro significativo, cioè, nel 2019 è stato registrato nell'ambito del Rhodense un giocato fisico complessivo per 207.420.968,32 euro, a fronte di una spesa fisica complessiva di circa 50 milioni di euro. Dato ancor più significativo se si considera che per il medesimo anno le risorse investite dall'intero Ambito, tramite

l'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P. per i Servizi Sociali si assesta a circa 25 milioni di euro, quindi, in sostanza, i giocatori hanno speso di tasca propria circa il doppio delle risorse stanziare dai Comuni dell'Ambito per i Servizi Sociali, e le rilevazioni evidenziano che parte dei destinatari delle risorse sono poi le stesse persone che spendono le loro risorse nel gioco patologico.

Nel Comune di Arese, in realtà, il giocato fisico è inferiore al giocato dell'Ambito territoriale e anche di quello nazionale, perché, a fronte di un giocato pro capite di circa 1.227,70 euro in Italia e 1.215,51 euro nel Rhodense, il Comune di Arese ha un giocato pro capite di 515 euro, quindi inferiore. Ciononostante è comunque un dato che desta preoccupazione, se si considera che negli ultimi anni il volume di gioco anche nel Comune di Arese è aumentato, oltre al fatto che questi dati non tengono in considerazione le spese per il gioco *online*, che possiamo calcolare, stimare approssimativamente in circa 3-4 milioni di euro per il 2019 ad Arese.

Ciò detto, partendo da questa premessa, si è deciso di approvare questo nuovo Regolamento, che contestualmente abroga il Regolamento del 2011, partendo dalla considerazione che il nuovo Regolamento tiene conto delle evoluzioni normative e giurisprudenziali sul tema, e anche della necessità che ci sia una regolamentazione uniforme a livello d'Ambito, e ciò perché questo Regolamento in realtà è la conseguenza, è il frutto di un lavoro portato avanti dai Comuni a livello di Ambito e che vede anche una serie di altre progettualità ed attività, come per esempio la formazione per gli assistenti sociali, la formazione per gli organi di Polizia Locale, attività di sensibilizzazione per i cittadini e altro.

Entrando nel merito del nostro Regolamento, come dicevo prima, l'oggetto del presente Regolamento sono le tipologie di gioco lecito. A titolo esemplificativo, le slot, le sale giochi tradizionali, sale VLT videolottery, sale slot, scommesse su competizioni ippiche, sportive e su altri eventi. Mentre non sono oggetto del presente Regolamento i giochi tradizionali di abilità

fisica, come per esempio la dama, gli scacchi e i giochi da tavolo, il gioco del Bingo, i giochi del Lotto, del Superenalotto e del Totocalcio, perché, per le modalità di gioco, esulano dal concetto di gioco compulsivo e problematico, e gli apparecchi e i congegni per il gioco lecito di tipo elettromeccanico, in cui, in sostanza, con una giocata di circa 1 euro si vincono dei premi che consistono in prodotti di piccola oggettistica non convertibili in denaro, e altresì non sono oggetto del presente Regolamento i giochi gestiti in forza di una concessione ministeriale in regime di monopolio e ovviamente i giochi proibiti.

Il Regolamento prevede che sia vietata l'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino ad una distanza determinata dalla Giunta Regionale entro il limite massimo di 500 metri, così come previsto dalla Legge Regionale del 21 ottobre 2013 n. 8, dai seguenti luoghi, che sono i luoghi che la Legge Regionale evidenzia come luoghi sensibili, cioè gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli asili nido e d'infanzia, micronidi, centri di prima infanzia e nidi famiglia, i luoghi di culto, gli impianti sportivi, le strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario e socio-sanitario, le strutture ricettive per categorie protette, i luoghi di aggregazione giovanile e gli oratori. Mentre sono stati, con il presente Regolamento, identificati i seguenti ulteriori luoghi sensibili, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della Legge Regionale predetta, le strutture destinate a residenza di appartamenti ad ordini religiosi, le biblioteche, le ludoteche, le aree gioco e giardini pubblici espressamente dedicati ai bambini, i centri sociali, gli sportelli di ascolto, i centri antiviolenza e le aree di gioco ad uso pubblico, i giardini pubblici e i parchi comunali. Questi luoghi, che sono stati identificati come luoghi sensibili, tengono conto di una serie di pronunce giurisprudenziali del TAR e del Consiglio di Stato, che, in casi differenti, avevano considerato in realtà legittimi i Regolamenti che avevano previsto dei luoghi sensibili, la cui individuazione non era considerata tale da giustificare la limitazione della libera concorrenza a favore della tutela della salute pubblica. Mentre questi luoghi

che sono stati identificati tengono conto delle pronunce giurisprudenziali in materia.

Per quanto riguarda l'orario di apertura delle sale, sarà identificato dal Sindaco con ordinanza sindacale, tenendo conto dell'indirizzo che con il presente Regolamento il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere, e cioè che gli orari abbiano come obiettivo quello di rendere difficoltoso il consumo di gioco in orari tradizionalmente e culturalmente dedicati alle relazioni familiari e lavorative. Poi ci sono una serie di ulteriori misure di contenimento, che non starei a soffermarmi. Eventualmente sono a disposizione per domande ed approfondimenti.

Come diceva la Presidente del Consiglio, questo Regolamento è stato più volte sottoposto alla Commissione Legalità, Antimafia e Anticorruzione, più volte discusso, e quindi ringrazio i Commissari per il contributo. Ho concluso.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Apro quindi la discussione su questo punto.

Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri e delle Consigliere.

Per primo si è iscritto a parlare il consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Volevo porre una domanda. Le sale giochi che abbiamo attualmente in Arese, che, da quello che mi risulta, importanti sono due, una in centro ad Arese, in Via Caduti, e l'altra in Viale Resegone, vuol dire che loro hanno le licenze antecedenti all'entrata in vigore della legge, o che cosa? Perché lì sono due punti dove i 500 metri non ci sono, uno ha di fronte la palestra delle scuole, quello in Via Resegone, e quello in centro, in Via Caduti, ha la chiesa, l'oratorio e tutto quanto. Era capire se sono quindi licenze lasciate in data antecedente all'entrata in vigore della Legge. Nel caso, l'Amministrazione non può fare

nulla? Se è una licenza che ti avevo già rilasciato non posso intervenire a modificarla? Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Raccogliamo gli altri interventi da parte dei Consiglieri e Consigliere, per poi dare la parola alla relatrice per rispondere alle richieste di chiarimenti.

Quindi chiedo se ci sono altri interventi.

Si è iscritto a parlare il consigliere Aggugini. Prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie, Presidente.

Vorrei ringraziare l'Assessora e gli uffici anche, per il lavoro svolto nella stesura di questo Regolamento, e ci terrei a ringraziare anche i colleghi Consiglieri, membri della Commissione, che mi onoro di presiedere, che è stata coinvolta, come diceva l'Assessora, più volte in questo lavoro.

Tra i Commissari è sempre stato chiaro l'obiettivo di arrivare ad avere un testo che, nel rispetto dell'esercizio di un'attività, che, ricordiamo, è comunque imprenditoriale, legata al gioco d'azzardo legale, cercasse di limitare il più possibile situazioni che potessero favorire in qualsiasi modo le fasce più fragili della popolazione. Pur trattandosi, infatti, di una modalità assolutamente legale, dicevamo, che genera comunque profitti e gettito fiscale, non va assolutamente dimenticato che purtroppo molte persone finiscono per sviluppare forme di dipendenza patologica che sono causa troppo spesso di gravi problemi sociali. Ci è stato fornito un rapporto in cui si parla che a livello nazionale si può considerare oltre il 2% di persone, di cittadini coinvolti nella patologia del gioco d'azzardo.

È stato redatto quindi un Regolamento, il più limitativo possibile, ma con l'attenzione di non superare quei limiti che sarebbero stati oggetto di possibili impugnazioni, cose abbastanza frequenti in molti Comuni che hanno visto questo tipo di azione, da parte degli imprenditori sul territorio.

La Commissione comunque certamente in futuro, anche raccogliendo lo stimolo appena avuto, avrà cura di monitorare la situazione e continuerà a proporre attività culturali sul territorio finalizzate alla prevenzione, come già è recentemente avvenuto in occasione della Giornata della Biblioteca, poche settimane fa. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi.

Non ci sono altri interventi, quindi do la parola all'Assessora per la replica. Prego.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Grazie, Presidente.

Onestamente non so se i casi che ha citato Lei rientrino effettivamente nella tipologia elencata dal Regolamento. Diciamo che sicuramente questo Regolamento non può avere efficacia retroattiva, questo è evidente. Non so se, appunto, questi casi rientravano nella tipologia disciplinata dal Regolamento precedente, che è quello appunto del 2011. Comunque verificherò, farò verificare agli uffici i casi specifici e le faremo sapere.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, possiamo passare alla votazione del punto 5 all'Ordine del Giorno, quindi Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Non dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 25: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO E DEL CONTO DEL PATRIMONIO DELL'ESERCIZIO 2021 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che riguarda il bilancio consuntivo dell'Ente, per quanto riguarda l'anno 2021.

Do la parola all'Assessore Nuvoli per l'illustrazione della proposta. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

Come da oggetto della delibera, quello che presento oggi è il rendiconto 2021, quindi il consuntivo del bilancio dell'Ente, quindi non consolidato, ma solo quello del bilancio del Comune di Arese.

Quello del 2021 è stato un rendiconto certamente influenzato dal tema del Covid, questo lo possiamo in un qualche modo vedere anche da quelle che sono le fluttuazioni delle cifre rispetto a quelli che sono gli andamenti degli anni precedenti, seppur non nelle medesime dimensioni che hanno caratterizzato l'anno 2020.

Chiudiamo sostanzialmente l'esercizio con un avanzo di amministrazione complessivo di 12.106.000 euro. In particolare questo risultato, che si discosta di poco rispetto a quello dell'anno precedente, che comunque si attestava anch'esso attorno ai 12 milioni di euro, è stato generato per l'anno in discussione per 1,3 milioni di euro da parte della gestione corrente.

Questo 1,3 milioni di euro va spiegato, perché altrimenti il rischio è quello di dare un'interpretazione errata, come se fosse, in un qualche modo, l'analisi di questo rendiconto discostata rispetto a quelle che sono le analisi che abbiamo fatto in sede di preventivo. Infatti questo 1,3 milioni di euro è stato determinato sostanzialmente da quattro voci: 200.000 euro dall'inserimento di

oneri di urbanizzazione, utilizzabili in parte corrente, che, per loro definizione, sono *una tantum*, per quanto utilizzabili per alcune spese specifiche; 400.000 euro che hanno generato questo avanzo sono fondi Covid, che risultano essere vincolati per quella specifica voce, quindi utilizzabili anche nel corso del 2022, e quindi anche questa si tratta di voce *una tantum*; 500.000 euro sono incrementi tributari maggiori non dovuti da un incremento di imposte, ma per la maggior parte maggiori riscossioni di imposte di anni precedenti, in quanto c'era stato un piccolo rallentamento nel corso del primo anno di Covid e poi, evidentemente, c'è stata una maggior fedeltà fiscale anche da parte dei cittadini, e questo ha contribuito ad avere un maggior incremento, non ultimo, e credo che anche i dati che sono usciti sui giornali pochi giorni fa, che hanno visto Arese avanzare rispetto alla classifica dei paesi più ricchi, evidentemente c'è stato anche un gettito fiscale determinato da un incremento complessivo della base imponibile della città, e quindi un maggior incremento, però questo qui, ovviamente, è un dato che va approfondito, che ci ha anche in parte sorpreso, però va messo in evidenza; poi, sempre in riferimento a questo *plus*, abbiamo 290.000 euro determinati dalla 561, per il semplice fatto, l'avevamo già detto in sede di bilancio preventivo, che erano state anticipate nel 2021 delle entrate, parte del finanziamento della linea, relative all'esercizio 2022, per motivi legati ad una gestione da parte del soggetto che eroga questi fondi. Quindi queste diciamo che sono le voci che complessivamente hanno generato questo *plus* di 1,3 milioni di euro, quindi non è attribuibile di fatto ad incrementi che potremmo nel corso degli anni definire come costanti, e quindi fare in modo che ci possa essere un ripensamento rispetto alle politiche di bilancio che noi abbiamo impostato.

Per quanto riguarda invece la gestione in conto capitale, abbiamo un avanzo di 1.249.000 euro, di cui in realtà va evidenziato un utilizzo dell'avanzo dell'anno precedente per 2.466.000 euro.

Quindi questo avanzo di 12.106.000 euro come risulta essere composto? 840.000 euro è la parte di fondo pluriennale vincolato,

che ci trasciniamo dagli esercizi precedenti. Poi abbiamo 997.000 euro di fondo vincolato, quindi quote vincolate, all'interno della tabella poi ci sono i dettagli. Poi abbiamo 1.708.000 euro di quote accantonate, anche qui sono accantonamenti previsti per legge, quindi non nelle possibilità delle decisioni politiche dell'Ente. E quindi rimangono 4.719.000 euro destinati agli investimenti e 4.680.000 euro invece alla cosiddetta quota di avanzo libero.

Questi 12 milioni di euro vanno visti come, ovviamente, teorici, nel senso che, a seguito della sentenza che ha visto soccombere il Comune di Arese rispetto al tema dell'IMU con il Comune di Lainate, una parte ovviamente sarà destinata per ricompensare quelle che sono le cifre dovute al Comune che ne è uscito fuori vincitore, per quanto non siamo ancora oggi nelle condizioni di avere delle cifre precise e puntuali, se non nei limiti di quelli già annunciati dalla Sindaca.

Per quanto riguarda invece le entrate, noi abbiamo entrate complessive di circa 15.718.000 euro per quello che riguarda la parte corrente, di cui 11.449.000 euro è la parte cosiddetta tributaria, di cui l'81% circa sono i tributi, quello che noi riscuotiamo dalle imposte che ci versano i cittadini areisini, mentre 2.050.000 euro è il fondo di solidarietà comunale dovuto in seguito all'abolizione dell'IMU sulla prima casa. Riguarda un fondo che è costante negli anni, quindi rispetto all'anno precedente non c'è stata una riduzione. Per quanto riguarda invece le entrate tributarie, come ho detto all'inizio, abbiamo avuto un incremento di circa 500.000 euro. Poi abbiamo trasferimenti di 1.595.000 euro, di cui 316.000 euro trasferimenti da parte di imprese, e all'interno di questa cifra ovviamente vanno considerate anche le cifre abbastanza fluttuanti negli anni di, per esempio, *marketing* territoriale. Poi abbiamo 2.674.000 euro di entrate extra tributarie.

Tra le entrate, ovviamente, manca nel corso del 2021 utili da parte della nostra partecipata Gallazzi Vismara, in quanto il 2020 ha chiuso con sostanzialmente un pareggio, grazie a quello che era il contributo dato dal Comune di Arese, e fino al 2022, come

avremo modo di vedere quando tratteremo il punto nel Consiglio Comunale precedente, non avremo fino ad allora utili da parte della partecipata, e questo è un elemento che segna una difficoltà per l'Ente, nel senso che evidentemente negli ultimi anni caratterizzava in maniera positiva quello che era il nostro bilancio, e quindi lo metto da questo punto di vista in evidenza.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale, quelle che sono le entrate derivanti dagli investimenti, sono complessivamente per 6.158.000 euro, di cui una parte consistente è derivante da quello che è il fondo pluriennale vincolato, che viene riportato quindi negli anni successivi, noi ce lo ritroviamo come entrata, però non ci sono cose particolari da segnalare.

Per quanto riguarda le spese, noi abbiamo spese di parte corrente per complessivi 15.578.000 euro. Come avete modo di vedere nella tabella, dove viene fatto un raffronto con gli anni precedenti, abbiamo un leggero incremento. La spesa in parte corrente, come vi dicevo, è di 15.578.000 euro, in incremento rispetto all'anno precedente, che si assestava a 15.346.000 euro, che a sua volta era in incremento rispetto al 2019. Il 2020 e il 2021 sono due anni Covid, nei quali ovviamente è stato utilizzato in maniera importante il fondo funzioni fondamentali, quindi ci sono all'interno tutte quelle che sono le spese e le relative entrate rispetto al Covid, e quindi questo non ci permette di avere una rappresentazione comparabile rispetto agli anni passati. Però, quello che secondo me è abbastanza riscontrabile, guardando la tabella che trovate a pagina 72, che ci spiega come sono suddivise le spese correnti per missioni, è abbastanza evidente quali siano le aree che maggiormente assorbono la spesa dell'Ente Comunale. Infatti di questi 15.578.000 euro la prima voce di spesa sono i servizi istituzionali generali di gestione, che quotano circa 3.802.000 euro, che significa all'incirca il 24,41% di quella che è la spesa complessiva. La seconda voce in termini di importanza è quella sui diritti sociali, politiche sociali e famiglia, che si assesta a 3.223.000 euro, e quindi circa il 20,69% della spesa complessiva.

Io su questo dato mi soffermo un attimo, perché è un tema anche di carattere politico, che va anche oltre rispetto al Comune di Arese, nel senso che tutte le Amministrazioni vedono incrementare in maniera costante, anche in relazione ai bisogni che sono in continuo aumento, quella che è la spesa per le politiche sociali, che sta diventando oggettivamente sempre più insostenibile, a meno che non vengano fatte scelte di supporto nei confronti dei Comuni differenti rispetto a quelle che vengono fatte oggi o, in alternativa, se vengono trovate strade differenti, che permettano in un qualche modo di riequilibrare. Tanto per darvi un'idea, noi chiudiamo quest'anno, come vi ho già sottolineato e detto, con 3.223.000 euro di spesa per il sociale, nel 2017, che non era evidentemente un anno Covid, ne spendevamo 2.204.000 euro, che sono diventati 2.359.000 euro l'anno successivo, 2.558.000 nel 2019 e 2.602.000 euro, cioè, siamo passati - ripeto, guardiamo l'ultimo anno con l'eccezionalità del Covid - ad avere un incremento di circa 1 milione di euro; e questo evidentemente ci dovrà spingere sempre di più a ragionare come rendere anche sostenibile, da un punto di vista economico, tutto il tema del Welfare.

La terza voce, escludendo ovviamente lo sviluppo sostenibile e tutela ambientale, che è una cifra importante, ma vede al suo interno il Piano TARI, quindi in un qualche modo si va a pareggiare con le entrate all'interno del bilancio, quindi la escluderei da questa analisi, l'altra voce importante come spesa all'interno del bilancio è quella dell'istruzione e diritto allo studio. Anche qui, l'ultimo anno ovviamente vede un incremento legato alle spese Covid, perché vi ricordate tutto il ragionamento che abbiamo confermato anche nel 2022, per cui abbiamo lasciato inalterate le tariffe, ma i costi hanno visto un incremento, chiude con una spesa di 1.899.000 euro, in incremento rispetto a 1.658.000 euro del 2020. Diciamo che la spesa del diritto allo studio si assesta in maniera abbastanza stabile nel corso degli anni, tra il milione e 500 e il milione e 600 mila euro, quotando all'incirca il 12% di quella che è la spesa complessiva dell'Ente.

Poi nella tabella avete modo di vedere più dettagliate tutte quante le altre voci che compongono questa spesa.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale ho già avuto modo brevemente di commentarlo.

Ovviamente qui stiamo parlando di un bilancio che è stato oggetto di analisi da parte dei Revisori, i quali, ovviamente, hanno dato un'attestazione positiva rispetto al bilancio, non l'avevo detto all'inizio, però mi sembra un dato importante.

Stavo dicendo, rispetto alla parte in conto capitale, nell'esercizio 2021 sono state riportate opere pubbliche finanziate negli esercizi precedenti, quindi c'è un fondo pluriennale vincolato di circa 6.060.000 euro, che verranno poi ultimati nell'esercizio 2021 o comunque negli esercizi successivi. Ovviamente all'interno del rendiconto e della relazione ci sono tutti quanti i dettagli.

Quelle che sono le altre opere che non sono relative a fondo pluriennale vincolato, quindi che non ci trasciniamo dagli anni precedenti, ma che rappresentano uno stato di avanzamento nato nel 2021, vediamo quattro opere principali: una è la riqualificazione della piazza della chiesa secondo lotto, che è la gara di appalto, quindi noi, quando qua parliamo di investimento che è stato inserito all'interno del bilancio dell'Ente nel corso dell'anno facciamo riferimento all'aggiudicazione del progetto, quindi a quello stato di avanzamento e quindi a quel momento preciso dell'opera complessiva, quindi non necessariamente a qualcosa che è stato costruito, fatto e finito; poi abbiamo 590.000 euro con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione, completamento e riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree in connessione tra Parco del Groane e Parco del Lura; poi abbiamo 802.000 euro, che è una gara di appalto di lavori in corso per il risanamento e riqualificazione della scuola elementare Europa Unita di Viale Varzi; poi abbiamo 300.000 euro di lavori in corso per efficientamento energetico di edifici comunali. Questi sono quelli che sono entrati all'interno degli investimenti in conto capitale nell'anno 2021.

Cos'altro aggiungere? Due dati, che forse rappresentano più una curiosità che non un elemento di rilevanza, essendo ormai consolidato nel corso degli anni. All'interno del bilancio trovate una tabella nella quale si analizzano quelli che sono i tempi dei pagamenti dell'Ente verso i fornitori, e voi trovate uno zero, nel senso che, rispetto a quelle che sono le scadenze, non ci sono ritardi nel pagamento da parte del nostro Ente. Ormai è un'abitudine consolidata, che è duratura nel tempo, però lo metto sempre in evidenza, perché testimonia anche l'attenzione che il nostro Ente ha nei confronti dei fornitori, dei cittadini che entrano in relazione con la Pubblica Amministrazione, e quindi anche la nostra serietà nei pagamenti rispetto agli impegni che sono stati presi.

Un altro tema che invece porto in evidenza, perché lo trattiamo sempre nell'ambito del bilancio preventivo, è il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale. Per quanto riguarda il tasso di copertura dei campi estivi si chiude con un consuntivo pari a un tasso di copertura del 40%, che è più basso rispetto a quello che tradizionalmente vede essere il tasso di copertura per questo tipo di servizi, per il motivo che ho già più volte spiegato. Per quanto riguarda invece i servizi parascolastici il tasso di copertura è pari al 2,3%. Questo perché, come spiegato nel corso del bilancio previsionale, gli uffici non hanno fatto gli accertamenti entro la fine del 2021, ma li hanno posticipati ad inizio 2022, quindi c'è stato uno slittamento degli incassi nel 2022, e infatti, quando abbiamo approvato il bilancio previsionale c'erano delle cifre differenti rispetto a quelle che vi sto rappresentando in questo momento, che potrebbero dare anche adito a delle interpretazioni differenti, di carattere politico, ma in realtà è un motivo squisitamente tecnico.

Cosa dire? Nel complesso si è trattato di una gestione in linea con quelle che sono le aspettative, anche abbastanza osservabili da quelli che sono gli impegni rispetto agli stanziamenti, quindi mi viene da dire che quello che è un po' lo spauracchio che tutti gli anni abbiamo o nella percezione comune

c'è, di un Ente che non spende quelle che sono le cifre che vengono messe a bilancio nel corso delle varie variazioni che vengono fatte nel corso dell'anno, in realtà non trova riscontro nel consuntivo, sapendo che ovviamente ci sono differenti rapporti tra lo speso, l'impegnato e lo stanziato, in diversi settori, perché ovviamente alcuni settori, specie quelli che vedono una maggior contrattualizzazione, quindi delle spese ben definite nel corso dell'anno, vedranno degli accertamenti e degli impegni di spesa più vicini a quelle che erano le previsioni, e su altri invece magari c'è un lavoro di maggior precisione, che può essere fatto nel corso dell'anno, e in particolare penso al tema del personale, che è sempre abbastanza soggetto a quelli che possono essere i mutamenti della pianta organica, che ovviamente non sempre sono di facile previsione quando si effettua il bilancio. Poi ovviamente nel corso del 2021 abbiamo avuto, in particolare in alcuni settori, dei momenti legati alla pandemia, dove alcune attività non sono state svolte, quindi questo ha anche un po' alterato quelli che sono i normali cicli di spesa che ci sono nel corso dell'anno.

Io altre cose particolari da segnalare non ne avrei, quindi rimango a disposizione per domande.

Ovviamente ne approfitto anche per ringraziare tutto l'ufficio, l'Area Finanziaria, che ha permesso, sia nel corso dell'anno e sia, ovviamente, in ultima battuta, nella redazione del bilancio, di riuscire a raggiungere quello che è il lavoro che vi ho presentato oggi, con un grande sforzo umano per l'impegno e per il lavoro che c'è dietro questo rendiconto, però credo con la soddisfazione reciproca di avere un bilancio comunque che rispecchia una città che non presenta delle difficoltà strutturali, come magari ci possono essere in altre situazioni, e questo in parte è dovuto certamente anche alla buona gestione che nel corso degli anni abbiamo sempre mantenuto, grazie certamente a scelte politiche, ma grazie soprattutto alla gestione da parte degli uffici. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'illustrazione del rendiconto 2021.

Apro la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi.

Qualche giorno fa, se non sbaglio il 20 o il 21 di aprile, abbiamo discusso con la dottoressa Faldetta, presente in Commissione Risorse Finanziarie, ha illustrato le principali caratteristiche di questo documento del rendiconto.

Chiedo, se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, di prenotarsi.

Vedo iscritto a parlare il consigliere Buroni.

Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, signora Presidente. Buonasera a tutti.

La mia è soltanto una domanda. Ovviamente un ringraziamento all'Assessore per l'illustrazione di questo bilancio consuntivo così dettagliata.

Uno degli aspetti che ha sottolineato è la maggiore riscossione che c'è stata rispetto a crediti pregressi rispetto al solito, e anche le tabelle lo confermano.

Volevo avere, se possibile, un chiarimento e un approfondimento in questo senso, nel senso che ritengo che sia un dato in sé sicuramente positivo, perché ovviamente io ritengo sempre che la corretta gestione dei soldi pubblici e la corretta anche distribuzione dei carichi fiscali, e quindi ciascuno che in modo onesto e corretto contribuisce al sostentamento della comunità, secondo quello che è dovuto, è uno degli assi portanti del vivere sociale e quindi anche del nostro Comune, ed è anche quello che poi ovviamente potrebbe, nel caso, consentire, nel momento in cui tutti versano quello che effettivamente è dovuto, far sì che si possa ovviamente ridurre anche per tutti o per chi ne ha più bisogno lo stesso carico fiscale, e quindi lo ritengo un elemento in sé molto positivo, da tanti punti di vista.

Volevo appunto capire però un attimo se ci sono delle spiegazioni più specifiche rispetto a questo dato, cioè, capire se è diventato magari più veloce il sistema di verifica e controlli

incrociati, mi ricordo che anche in anni passati ne avevamo parlato, è molto difficile incrociare i dati da parte Ge.Se.M., Agenzia delle Entrate e cose di questo genere, quindi se si è mosso qualcosa in questo senso, magari perché ci sono state delle sburocratizzazioni, delle procedure o cose di questo genere, o è aumentato il personale, se invece è frutto di una normale e fisiologica casualità, anche dovuta alle normali variazioni che ci possono essere di anno in anno. Ecco, quindi se c'era una spiegazione di questo dato, che mi sembra comunque importante e comunque interessante.

Resta pur vero che, dando un'occhiata, ahinoi, comunque la percentuale di riscossione resta ancora percentualmente relativamente bassa, salvo qualche caso, a seconda del tipo di imposta e di tariffa, comunque c'è ancora da lavorare sicuramente. Ma capire se questo è l'inizio di un *trend* e se è effettivamente l'indicazione che qualche cosa è cambiato e sta cambiando, e eventualmente in che direzione si pensa di proseguire ulteriormente perché, appunto, si possa continuare per questa strada. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi.

Per ora no, quindi do la parola all'Assessore. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Ringrazio ovviamente il consigliere Buroni, perché il tema dell'evasione e quindi del contrasto all'evasione è un tema che mi sta e ci sta particolarmente a cuore. Infatti ne approfitto per dare una notizia: abbiamo avuto un incontro su altri temi con i Sindacati, perché avevamo firmato un protocollo con loro, per cui periodicamente rendicontiamo su quello che è l'andamento del bilancio, in particolare poi sulle politiche sociali, e in questo tavolo partecipiamo, assieme all'Assessore Cerea e alle tre sigle dei sindacati maggioritari, abbiamo deciso di iniziare a lavorare su un protocollo per un patto antievasione, come è stato fatto in

altri Comuni, questo proprio a testimonianza di quella che è l'attenzione che noi prestiamo su questo tema. Poi ci sono state fatte delle proposte, che stiamo approfondendo, per stringere maggiori rapporti, e quindi maggiori controlli, anche tramite l'Agenzia delle Entrate. Su questo magari vi tengo aggiornati, però mi sembrava una notizia da mettere in rilievo nella serata di oggi.

Rispetto alla domanda che mi è stata fatta, mi faccio carico per dare una risposta più puntuale e più di carattere tecnico. Io ho qua davanti a me i dati. Certamente quello che emerge è che i ruoli che sono stati emessi sono maggiori rispetto agli altri anni, ma questo in parte è relativo al fatto che noi avevamo dato come mandato a Ge.Se.M. di accorciare i periodi dei controlli e quindi non arrivare all'ultimo anno utile, e questo ovviamente provoca ad avere - è successo evidentemente nel corso del 2021 - un incremento di ruoli emessi perché ovviamente poi, riducendo i tempi, poi ovviamente diventa più costante per quelli che sono gli anni futuri, una volta che ritorna ad un regime differente rispetto a questo accorpamento, e quindi questo poi provoca, evidentemente, ad avere delle maggiori riscossioni anche a fronte di quelli che sono i ruoli emessi. Anche se devo essere sincero, tra il riscosso e l'emesso vanno a variare un po' le percentuali, nel senso che, se noi guardiamo per esempio l'IMU, oppure la TASI, avevamo riscosso 38.000 euro nel 2020, nel 2021 103.000 euro, ma il numero di ruoli emessi era significativamente diverso; quindi bisogna un attimino indagare su questo e magari do una risposta completa.

Quello che però vorrei mettere in evidenza è che nel corso dei due anni Covid l'attività di accertamento non è rimasta sospesa, ma ha continuato ad operare. L'unica cosa che è rimasta sospesa è la riscossione coattiva, infatti nel corso del 2020 non ci sono stati né emessi né riscossi, mentre il 2021 sono stati emessi per la riscossione coattiva ruoli per un importo pari a 352.000 euro, mentre le riscossioni sono state pari a 21.000 euro, contro una cifra pari a zero dell'anno precedente.

Quindi darò una risposta magari scritta nei prossimi giorni, cercando anche di coinvolgere Ge.Se.M., perché l'altro tema da approfondire invece, da cosa è dovuto, cosa ha generato l'incremento invece che esula dal tema degli accertamenti, che invece riguarda più quello che potrebbe essere un andamento.

Noi ci aspettavamo nel corso del 2020 e 2021 una riduzione delle entrate tributarie anche in relazione alla crisi Covid, perché ovviamente il ragionamento qual era? Nel momento in cui c'è una contrazione, una maggiore difficoltà del contesto complessivo, quindi magari una riduzione di reddito, eccetera, ci poteva essere potenzialmente una riduzione di gettito fiscale; in realtà questo è stato abbastanza limitato nel 2020 e tenderei a dire che nel 2021 non si è verificato, e quindi questo forse andrebbe anche analizzato, per affrontare diversamente le previsioni nei prossimi anni o mesi. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono altri interventi, altrimenti passiamo alla votazione del rendiconto.

Si è iscritta a parlare la consigliera Toniolo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Il mio è un breve intervento, doveroso, doveroso per un documento così importante per un ente pubblico.

Dopo l'esposizione dell'Assessore di competenza, Luca Nuvoli, io non ho particolari dubbi da chiarire, soprattutto perché si tratta di un documento, come ha ricordato la Presidente, ampiamente esaminato anche nell'ultima seduta della Commissione Risorse Finanziarie, di cui faccio parte, e in cui la responsabile di settore, la dottoressa Faldetta, ha esposto gli aspetti principali e risposto alle domande dei Consiglieri presenti.

Soprattutto voglio cogliere qui l'occasione per ringraziare la stessa dottoressa Faldetta per la disponibilità che sempre

dimostra e ovviamente per il lavoro fatto da lei e dagli uffici, un lavoro anche quest'anno un po' più complesso del solito, per come abbiamo già sentito illustrare dal Vicesindaco.

Un aspetto importante, anche se è già stato detto, mi fa piacere ribadire che anche in quest'ultimo anno, come sempre del resto, nonostante le difficoltà che la pandemia ha ancora accentuato, ciò che ha guidato la nostra Amministrazione è stata la ferma volontà di mantenere tutti i servizi alla cittadinanza, dando priorità alle politiche sociali e all'istruzione, a cui, pur con sforzi, perché non sono stati pochi anche quest'anno, sono stati confermati tutti i fondi.

Un'altra cosa importante che voglio mettere in evidenza è anche il tema della tempestività dei pagamenti. Considerando il tutto, la nostra Amministrazione, anche in un anno non facile come il 2021, si è confermata ligia nei pagamenti, e quindi, secondo me, è giusto darle merito.

A questo punto vorrei esprimere solamente che il Partito Democratico condivide pienamente i criteri e le scelte fatte e quindi darà un voto favorevole a questo rendiconto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi. Nessuno.

Quindi possiamo chiudere la discussione e passare al voto del punto 6 all'Ordine del Giorno, rendiconto 2021.

Votiamo.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Contrari? 0.

Quindi la delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 6 all'Ordine del Giorno, rendiconto 2021.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 26: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2023-2024:
AGGIORNAMENTO DEL PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNALE ANNI 2022/2024 -
I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il punto successivo, il punto 7 all'Ordine del Giorno, riguarda l'aggiornamento del DUP per ciò che concerne il Piano Occupazionale Triennale dell'Ente.

Do la parola all'Assessore per l'illustrazione della proposta di delibera. Prego, Assessore Nuvoli.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Con questa delibera andiamo a modificare il Piano Occupazionale del triennio 2022/2024, apportando modifiche al DUP, che abbiamo approvato recentemente.

Innanzitutto do una nota tecnica sul perché stiamo modificando un documento appena approvato, perché la legge ci impone di poter formulare quella che è la capacità assunzionale, che sta alla base poi di quello che è il Piano che noi andiamo ad approvare, solo dopo aver approvato il rendiconto, e quindi noi, finché non avevamo il rendiconto, non potevamo procedere con la procedura per andare ad implementare questo documento e quindi a modificarlo.

Quali sono le scelte di fondo che noi stiamo facendo? Innanzitutto prevede l'assunzione di undici nuove figure all'interno dell'Ente. Buona parte sono in sostituzione di persone andate in pensione o persone dimissionarie. Abbiamo adottato un approccio prudente rispetto alle spese del personale, per quanto ovviamente l'incremento della spesa corrente potenzialmente ci poteva dare una capacità di spesa leggermente superiore, ma ovviamente noi, guardando anche in prospettiva il bilancio dell'Ente, facciamo sempre una valutazione rispetto alla sostenibilità in futuro, perché ovviamente la legge ci dice: "Tu

hai un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente pari ad una percentuale X, però devi anche verificare che sia sostenibile negli anni futuri". Quindi, tenendo buono il ragionamento fatto nel punto precedente, di un'alterazione della spesa anche in virtù di quelli che sono stati gli extra costi in questi anni, abbiamo fatto una valutazione di prudenza e quindi di sostenibilità economica.

Quali sono queste undici figure? Innanzitutto abbiamo un D per la Polizia. Come sapete, quest'anno, a breve, andrà in pensione una colonna storica del Comune di Arese, il comandante Bindelli, e sostituiamo un D, che è la figura che lui ricopre, con un altro D. Questo non implica ovviamente un automatismo rispetto alla scelta del Comandante, che è un discorso a parte, ma quello che era il nostro ragionamento è di mantenere quella che è la struttura che oggi abbiamo, quindi un D, che rappresenta il Comandante, la posizione organizzativa, e poi due D di riporto a lui e poi quello che è il resto della struttura, e quindi andiamo a ricomporre e a mantenere quella che è la struttura attuale. Poi prevediamo l'assunzione di sei istruttori amministrativi contabili C1, in particolare per i seguenti uffici: Affari Generali e Legali, questo in sostituzione di alcune dimissioni, poi una figura sempre amministrativa nel settore Gestione Territorio Ambiente e Attività Produttive, un altro C sempre nell'Area Affari Legali e Generali per quanto riguarda l'Ufficio Acquisti. Poi abbiamo un amministrativo, che è la sostituzione di un pensionamento nel settore Pianificazione Verifica Strategica e SIT. Poi abbiamo una persona nell'area Socio-Educativa Culturale, che andrà a riorganizzare leggermente le attività rispetto a come oggi le abbiamo immaginate, nel senso che va nel settore Cultura e Comunicazione, e quindi andiamo ad implementare questa macro area, in particolare quel settore là, a supporto della direttrice della biblioteca e responsabile della comunicazione. Poi andiamo a prevedere una persona nell'Area Risorse Umane, Demografiche, dello Sport e del Tempo Libero, che andrà a sostituire dei pensionamenti nell'ambito del settore demografico, quindi, all'interno di questa macro area, sarà il settore Demografico quello che verrà

potenziato, in quanto ci sono stati dei pensionamenti, come vi ho già detto, che richiedono la necessità di essere sostituiti in tempi brevi. Tra l'altro, il concorso - perché queste erano figure già previste lo scorso anno - si terrà nella giornata di domani, quindi tra la fine di maggio e l'inizio di giugno avremo già questi sei istruttori amministrativi. Poi prevediamo l'assunzione di quattro tecnici, di cui uno per i Lavori Pubblici e gli altri tre per il settore Gestione del Territorio, Ambiente e Attività Produttive, quindi per l'area tecnica, ma nell'ambito Edilizia e Urbanistica. Infine, l'ultima figura che noi prevediamo di assumere, non tramite concorso, perché la legge ci permette di andare a pescare direttamente dalle graduatorie dell'Ufficio Impieghi, è un messo, quindi una categoria B, perché è una figura ovviamente importante e centrale rispetto a quella che è l'attività dell'Ente nelle notifiche, poi, anche in prospettiva di futuri pensionamenti, ci stiamo organizzando anche in quel settore, in modo tale che sia potenziato anche quello in tempi brevi.

Per quanto riguarda il Piano 2023-2024 quello che si evidenzia è il fatto che si andranno a sostituire quelle che saranno le capacità assunzionali cessanti, ma non entriamo nel merito di quelle che potrebbero essere le modifiche della pianta organica, perché sarebbe quanto meno imprudente e forse è eccessivamente presto per fare delle valutazioni. Ovviamente noi, quando facciamo queste scelte, guardiamo quella che è l'organizzazione complessiva che abbiamo dato all'Ente e quindi cerchiamo di mantenere una coerenza, che non sia soltanto una sostituzione di una testa, ma mantenere quella che è un po' la pianta organica originaria che noi abbiamo pensato. Tra l'altro, io lo evidenzio sempre, mentre in passato il *turnover* era inteso come una testa cessante, una testa assumibile, ora si ragiona invece in termini di capacità da un punto di vista economico, quindi non c'è per forza una corrispondenza tra il numero di figure entranti e uscenti, ma quello che conta è la spesa complessiva, ed è un criterio che ci permette una maggiore

flessibilità rispetto alle scelte che noi possiamo mettere in atto.

Se vedete il Piano, se avete già avuto modo di vedere, le varie colonne vedono il settore nel quale verrà assunta la persona, il profilo, quindi amministrativo piuttosto che tecnico, la categoria giuridica ed economica, essendo tutti C1, e poi c'è la durata prevista per l'assunzione, e quindi quello che è un po' il periodo che prevediamo d'ingresso delle persone.

Le procedure sono sempre abbastanza lunghe, perché ovviamente ci sono dei tempi abbastanza rigidi, determinati dalla legge sulle modalità per fare uscire il bando, di pubblicazione, eccetera, quindi non c'è mai un'immediatezza, purtroppo, rispetto a quelle che dovrebbero essere le esigenze, quindi poi si crea quel meccanismo per cui abbiamo nuove persone entranti, ma nel frattempo ne abbiamo altre in uscita. Ovviamente il nostro impegno è sempre quello di ridurre il più possibile i tempi morti, chiamiamoli così, però ovviamente poi ci sono dei limiti oltre i quali non possiamo andare.

A disposizione anche in questo caso per chiarimenti, anche se mi sembra abbastanza chiaro. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Aprò la discussione su questo punto, quindi sul Piano Occupazionale.

Chiedo se ci sono interventi, richieste di chiarimenti.

Non vedo nessun intervento. Effettivamente è tutto chiaro e molto esaustivo, l'illustrazione da parte dell'Assessore.

Passiamo alla votazione sul punto 7 all'Ordine del Giorno, quindi aggiornamento del Piano Occupazionale.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 7
all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 27: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

PRESA D'ATTO DELLO SCIoglimento DEL POLO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI CATASTALI TRA I COMUNI DI ARESE, BARANZATE, BOLLATE, CESATE, NOVATE MILANESE, LAINATE, SENAGO E SOLARO E CONSEGUENTEMENTE DECADENZA DELLA CONVENZIONE

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo, che riguarda una presa d'atto dello scioglimento del Polo per l'esercizio in forma associata delle funzioni catastali, tra i Comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Novate Milanese, Lainate, Senago e Solaro e conseguente decadenza della convenzione.

Per l'illustrazione di questo punto do la parola all'Assessore Ioli. Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Come diceva la Presidente, si tratta di una presa d'atto, nel senso che subiamo un po' questa decisione, che non è stata presa da questa Amministrazione.

Nel 2000 il Comune di Arese aveva deliberato di aderire ad un decentramento sito a Bollate dell'Agenzia delle Entrate, che dava accesso ad alcuni servizi catastali per i cittadini. In tutti questi anni poi noi abbiamo sempre mantenuto l'adesione a questo Polo catastale, con uno sportello catastale attivato presso il Comune. Fino a adesso la piattaforma informatica che era stata utilizzata per questo servizio era la piattaforma Territorio Web TV, messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, che però è stata recentemente sostituita da un'altra piattaforma, che è la piattaforma SIT, Sistema Informativo Territoriale, che non prevede più l'accesso aperto, open a tutti, e neanche ai singoli Comuni, ma soltanto ai professionisti che si registrano sul sito dell'Agenzia delle Entrate e che ottengono le credenziali, per cui nemmeno il Comune di Bollate ha più l'accesso a questa nuova piattaforma SIT. Di conseguenza, nel 2021 il Comune di Bollate,

prendendo atto di non poter più accedere alla piattaforma, ha deliberato di disdire questa convenzione con l'Agenzia delle Entrate, e ce l'ha comunicato. Per ovvi motivi, non avendo più l'accesso tramite il Comune di Bollate alla piattaforma e non potendolo nemmeno attivare noi come Comune di Arese, dobbiamo prendere atto che questo servizio cessa.

Però va detto che noi, come Comune di Arese, abbiamo comunque attivato dei servizi catastali, in particolare abbiamo l'accesso alla piattaforma Sister, che è garantito comunque anche ai cittadini che ne facessero richiesta tramite accesso allo sportello del Comune, e soprattutto va detto che tutti i tecnici che operano a livello professionale hanno la possibilità di accedere direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate ai medesimi servizi che c'erano prima. Non solo, ci sono diversi modi anche per accedere, anche tramite agenzie, che, con prezzi modici, danno accesso a visure, anche approfondite, a livello catastale, e comunque le visure della propria unità immobiliare o comunque del proprietario di casa sono sempre gratuite e si possono fare sia *online* e sia attraverso lo sportello catastale del Comune di Arese.

Per cui non ho altro da aggiungere, è semplicemente una presa d'atto di una decisione che non dipende da noi. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto. Nessun intervento.

Quindi possiamo votare per il punto 8 all'Ordine del Giorno, scioglimento del Polo catastale.

Favorevoli?

Approvato all'unanimità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 28: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 28 APRILE 2022

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA PER IL TRIENNIO 2021-2023 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Dobbiamo passare al nono e ultimo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di oggi, che è l'Accordo di Programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari previsti dal Piano di Zona per il triennio 2021-2023.

Do la parola per l'illustrazione della delibera all'Assessore Cerea. Prego.

ASSESSORE CERA VERONICA

Buonasera.

Innanzitutto due parole sull'Accordo di Programma, nel senso che l'Accordo di Programma rappresenta l'atto con cui diversi attori, e quindi nove Comuni, adottano il Piano di Zona per l'anno 2021-2023, che poi è allegato al presente Accordo, che è il documento che andrò ad illustrare attraverso anche la presentazione.

L'Accordo di Programma ha per oggetto la definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti poi dal Documento di Programmazione. L'Accordo di Programma intende dare, ovviamente, concreta attuazione al processo di programmazione e progettazione locale del Piano di Zona, in attuazione degli obiettivi stabiliti dalla DGR Regionale.

Innanzitutto cos'è il Piano di Zona? Non leggerò quello che c'è scritto perché è un po' banale, così do degli elementi aggiuntivi alle *slide*, e poi, alla fine della presentazione, se avete domande, provo a rispondere. Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione triennale, indica le strategie, gli obiettivi,

le attività e ovviamente le priorità degli interventi, per garantire lo sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito del nostro distretto.

Le linee di indirizzo per la programmazione sociale e territoriale vengono definite attraverso una Delibera Regionale e il triennio interessato è il 2021-2023.

La nuova programmazione dovrà investire, secondo la Delibera Regionale, su progettualità orientate alla costruzione di servizi integrati e trasversali tra aree di *policy*, programmando concretamente interventi orientati alla multidimensionalità del bisogno, al superamento di un approccio settoriale, con la conseguente parcellizzazione dell'offerta, e al beneficio di differenti economie di scala.

In tale direzione le linee di indirizzo introducono una premialità centrata su obiettivi di *policy* programmati e realizzati almeno da due ambiti territoriali appartenenti allo stesso distretto socio-sanitario, in sinergia con altri attori del territorio, istituzionali e non, le cui progettualità dovranno presentare caratteristiche di innovazione e trasversalità.

Questo è il settimo Piano di Zona del Rhodense, e si colloca ovviamente in un momento di estrema complessità, in relazione agli effetti immediati e alle ricadute derivanti dalla crisi pandemica e, conseguentemente, anche a quelle della crisi socio-economica.

Le ripercussioni della pandemia sono infatti da suddividere in due tipi di impatti: uno di breve periodo, che ha riguardato la riorganizzazione in un primo momento, nel vero periodo del *lockdown* duro, nella riorganizzazione e ridisegno delle modalità di erogazione dei servizi, al fine di preservare la continuità della relazione con gli utenti, pur rispettando le regole del distanziamento; il secondo, di medio e lungo periodo, che invece riguarda la significativa modificazione del contesto economico e sociale, in relazione agli effetti indiretti della pandemia, il progressivo impoverimento della popolazione, la maggiore vulnerabilità di numerose categorie professionali, che rischiano di scivolare verso condizioni di povertà, questi effetti impongono delle riflessioni importanti sull'evoluzione dell'assetto del

Welfare locale, che trovano un primo punto di sintesi nel Piano di Zona.

Il Piano di Zona si apre in una prima parte, e l'ho voluto far vedere, con gli esiti della programmazione zonale precedente 2018-2020, evidenziando ovviamente i risultati e la percentuale di raggiungimento degli obiettivi. Come vedete, alcuni obiettivi non sono stati... alcuni sono proprio a zero, cioè la presa in carico integrata dell'anziano fragile e della sua famiglia, non è stato permesso l'avvio dell'obiettivo perché i servizi che si erano individuati come attori e promotori dell'attività erano quelli poi coinvolti in prima linea nell'assistenza ad anziani, quindi per esempio nelle RSA e fragili a domicilio, quindi non è stato possibile. Invece altri obiettivi non sono stati completati o hanno avuto delle percentuali minime, per lo stesso motivo, ossia a causa della pandemia.

Questa *slide* invece è una breve sintesi di un capitolo molto interessante sui dati demografici. È molto interessante perché riporta... su tutti i Comuni in dettaglio, e quindi anche su Arese, troverete i dati della popolazione, della popolazione straniera, dell'indice delle nascite. Da questa *slide* si evince l'incremento della popolazione over 65, ed Arese si colloca come il terzo Comune con una popolazione anziana elevata, con una popolazione giovanile 0-14 del 12,9%, ma il dato da evidenziare è che c'è una differenza dei nuovi nati tra il 2019 e i dati del 2021, quindi un abbassamento delle nascite e un invecchiamento della popolazione, con un incremento della popolazione residente bassissimo, con ovviamente una distinzione per Comune, perché poi nei diversi Comuni invece, come Pero, come Pregnana, o Vanzago, hanno avuto un incremento invece molto più elevato della popolazione, derivante dalla popolazione straniera presente nei territori. Gli abitanti di Arese nel 2021 hanno raggiunto i 19.197, con una natalità di 109 bambini, rispetto per esempio al 2019, in cui ne avevamo 113, e il tasso dell'Ambito è del 6,9%.

Nel Piano di Zona troverete delle tabelle che fanno vedere delle annualità che partono anche dal 2012, quindi

progressivamente si può vedere l'incremento della popolazione, come sono andati a modificarsi alcuni dati.

Questa è una *slide*, visto che l'Assessore al Bilancio prima l'ha fatto notare, da cui si evince evidentemente l'evoluzione della spesa sociale e il suo aumento, che sicuramente nel post pandemia è dovuto anche ad un aumento della spesa sociale per la pandemia, ma che progressivamente negli anni, le volte che abbiamo presentato il PPA, che è il Piano Programma di Ser.Co.P., si era evidenziato come, per delle difficoltà su alcuni settori, c'era un incremento della spesa.

In questa *slide* si può vedere come il documento sia frutto di un percorso partecipato, che ha visto coinvolti ATS, i riferimenti dei Comuni, l'Azienda d'Ambito, enti del terzo settore e tutti quegli enti del terzo settore, appunto, coinvolti nella progettazione sociale, come le cooperative sociali e le associazioni di volontariato. Se poi volete andiamo nel dettaglio. Sostanzialmente c'è una prima parte di lettura del contesto di confronto, cioè, il Piano di Zona parte da un grande confronto con gli *stakeholder*, dà una lettura quindi della realtà e del contesto che ci circonda, per poi avere una parte di progettualità tecnica, in cui sono stati organizzati con tecnici presenti gruppi di lavoro nell'estate, giugno e luglio del 2021, che poi hanno portato alla realizzazione del Piano di Zona. Se volete, entro nel dettaglio. Il nucleo centrale, di cui fa parte l'Assemblea dei Sindaci, che è l'organo deliberante per approvare tutte le decisioni che riguardano il Piano di Zona, il Tavolo delle Politiche Sociali, che è il Tavolo composto dagli Assessori, presieduto dall'Assessore delle Politiche Sociali di Rho, assicura la connessione di Ser.Co.P. alle linee programmatiche del Piano - Ser.Co.P. è il capofila ovviamente tecnico del Piano di Zona - e l'Ufficio di Piano è quell'ufficio che svolge funzioni di supporto tecnico ed amministrativo, per l'Assemblea dei Sindaci e il Tavolo sicuramente nella programmazione, ma negli anni ha assunto sempre più un valore molto più composito, nel senso che poi è quell'organo che aiuta non solo nella programmazione, ma è un punto di riferimento e sostegno nei confronti dei Comuni, per

tutte le problematiche normative e per la gestione degli interventi progettuali.

L'importanza della *governance* è che... questa *slide* pone al centro delle connessioni tra tutti i soggetti che partecipano a diverso titolo al processo programmatico, le relazioni che si creano e che danno vita a dinamiche di governo di rete. Quindi fondamentalmente collaborazione, partecipazione e confronto sono le basi da cui parte l'elaborazione del Piano di Zona.

Ce n'era una che è saltata probabilmente, però la dico a voce, è saltata nella presentazione, che è una *slide* che avrebbe sostanzialmente evidenziato quelli che vedete in alto, che sono i sei punti, e quindi i temi, cioè il cuore del Piano di Zona in cui vengono restituiti gli obiettivi per il prossimo triennio, e sono questi sei punti.

La cosa certa è che in questi due anni l'emergenza sanitaria ha prodotto quel temuto scivolamento verso la povertà di ampie fasce di popolazione vulnerabile, peggiorando di fatto le condizioni sociali ed economiche di milioni di persone. La linea di demarcazione tra vulnerabilità e povertà è stata la presenza o meno di un reddito mensile, di una casa di proprietà, in locazione, o l'attivazione di un mutuo, di una famiglia più o meno numerosa, di spazi lavoro e di socialità ampi o ristretti, o di una adeguata dotazione digitale informatica per il lavoro e per la scuola. Si evidenziano quindi i temi principali, e il tema principale che viene evidenziato nei primi tre punti è la povertà, che è stata evidenziata in povertà alimentare, povertà abitativa e povertà educativa.

La povertà alimentare è stata evidenziata in tre dimensioni: l'accesso al cibo, quindi la povertà economica, l'adeguatezza nutrizionale e la qualità del cibo, e la terza dimensione è quella sociale e culturale, e infatti la povertà alimentare inibisce la vita sociale e contribuisce ad allontanare i presupposti che facilitano la coesione e i legami comunitari.

La povertà abitativa, ovviamente, è una difficoltà a reperire e a mantenere un alloggio, anche se il Rhodense si è distinto come territorio virtuoso nella ricerca di strategie efficaci, grazie

alla presenza di un servizio molto importante, che è quello di ADAR, dell'Agenzia dell'Abitare del Rhodense, che ha permesso la realizzazione di un'intensa attività di erogazione di contributi. Da aprile 2016 abbiamo sottoscritto gli accordi locali per il canone concordato, che oggi sono in un momento di rinnovo.

La povertà educativa è la carenza di istruzione, di *habitat* familiare stimolante, di reti sociali e di scambio fra pari, che riducono la possibilità di accesso alle opportunità formative e culturali, e in futuro anche lavorative. Si tratta di un movimento lineare, ma si tratta anche di un cerchio che si chiude, che impedisce la prospettiva di futuro della generazione a venire e che, a sua volta, riproduce gli stessi meccanismi di impoverimento educativo.

La quarta area - si è partiti dall'analisi di bisogno - evidenziata è quella dell'area degli anziani, tra isolamento e non autosufficienza. La pandemia ha aumentato le situazioni di isolamento sicuramente, opprimendo in particolare la parte di popolazione più fragile, quella più anziana, ma anche non autosufficiente, e il peggioramento delle condizioni socio-economiche ha creato maggiori difficoltà di assistenza e di cura e a volte l'impossibilità di permettersi l'inserimento all'interno di una residenza per anziani.

Il quinto tema è quello dei giovani e del lavoro. Anche qui, l'emergenza sanitaria ha rappresentato un vero e proprio *shock*, senza precedenti nella storia, in un contesto economico e sociale già caratterizzato da forti diseguaglianze, scarsa mobilità sociale, riduzione di opportunità per i giovani e per le donne *in primis*, retribuzioni inferiori alla media e rischio di perdita di lavoro. I temi caldi in questo settore sono l'insicurezza, la precarietà, gli aspetti attivi negativi nei confronti delle opportunità di crescita professionale e di ritorno anche in termini di reddito. In quest'area si conferma l'emergenza dei NEET, che è un acronimo inglese per indicare i giovani che non sono impegnati né nello studio, né nel lavoro, né nella formazione.

Il sesto e ultimo punto è quello delle persone con disabilità, inclusione ed autonomia. Nel territorio dell'Ambito abbiamo 4.500 persone con disabilità, e di queste il 7% ha un ritardo grave. Sul territorio è in corso da tempo un investimento importante da parte dei Comuni dell'Ambito e anche il quadro delle politiche per la disabilità in Lombardia è molto ricco ed articolato, fortemente orientato a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e supportare la famiglia nell'azione quotidiana di assistenza. Un altro importante bisogno emergente è quello di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella comunità locale, oltre alla necessità del superamento dell'ottica dell'istituzionalizzazione della persona; in tal senso emerge come sia necessario procedere ad implementare un piano di lavoro che miri alla promozione di progetti di vita indipendente.

L'ultima *slide*, vi chiedo scusa, è saltata, era gli obiettivi, è l'ultima, probabilmente c'è stato un problema nella trasmissione. Mi spiace che non abbiate un supporto grafico, ma è proprio un supporto grafico, nel senso che la precedente *slide* presentava l'analisi dei bisogni, che ovviamente è strettamente legata a questi, che invece sono gli obiettivi operativi del Piano di Zona.

La matrice che porta all'individuazione di questi obiettivi è collegata a due cose: uno, la dimensione effettiva della realizzazione sui territori, cioè, abbiamo inserito su questi obiettivi delle azioni che noi, in un tempo ridotto del Piano, perché è di due anni, invece è nel tempo del triennio, sappiamo di poter riuscire a realizzare e con anche delle disponibilità economiche già garantite ed individuate, quindi un'effettiva realizzazione e non un libro dei sogni ciò che sicuramente l'Ambito potrà riuscire a realizzare.

Gli obiettivi sono sette. Cercherò di essere veloce nella descrizione minima almeno di tutti e sette.

Il primo obiettivo, rete dei servizi domiciliari intorno all'anziano. Costruisce un sistema di aiuto intorno agli anziani al domicilio, che tenga conto in modo integrato e connesso dei

diversi bisogni della persona, pur facendo riferimento a servizi differenti della rete socio-assistenziale. Ciò significa ricomporre in uno schema di progetto unitario intorno alla persona una rete di servizi in grado di rispondere a diversi bisogni in termini di assistenza domiciliare, solitudine, piccole manutenzioni al domicilio, trasporti, *all digital gap*. L'obiettivo non consiste nella definizione di nuovi servizi, ma di definire un'organica connessione dei servizi esistenti sul territorio, in un progetto unitario a favore della persona, attraverso un ripensamento partecipato, la co-progettazione, del servizio di assistenza domiciliare rhodense.

Obiettivo 2, *budget* di progetto. Per *budget* di progetto si intende lo strumento organizzativo e gestionale per la realizzazione di progetti di vita personalizzati, in grado di garantire l'esigibilità del diritto alla salute attraverso la tipizzazione di interventi socio-sanitari integrati. Oltre alle risorse economiche, rientrano quelle professionali e umani, che, integrandosi, mirano a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale delle persone con disabilità. È una metodologia attraverso la quale si realizza la definizione e l'attuazione di alcuni progetti di vita personalizzati per persone con disabilità.

L'obiettivo 3, Progetto Mille Giorni. Ha come obiettivo, come realizzazione di informare e promuovere stili di vita favorevoli alla salute e al benessere dei bambini e dei loro genitori nei primi mille giorni di vita.

L'obiettivo 4, uno sportello sociale d'ambito, un pronto intervento sociale. Prevede la costruzione di un sistema di rete capace di rispondere tempestivamente ai bisogni emergenziali delle persone in difficoltà, anche con soluzioni temporanee, abitative e non, garantendo nell'immediato un intervento professionale attraverso l'attivazione dello sportello sociale d'ambito, che integra e coinvolge risorse umane e strutturali, sia del pubblico che del privato sociale. Il servizio di pronto intervento sociale, infatti, attraverso l'intervento di un'*equipe* multidisciplinare effettua una valutazione delle situazioni emergenti, in attesa

della presa in carico del Servizio Sociale professionale, che elabora successivamente un progetto individuale e personalizzato.

Settimo obiettivo, sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. All'interno del programma PIPPI, che avevamo presentato nel momento in cui era stato portato in Consiglio Comunale il Piano Programma, PIPPI è un programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, si intende all'interno di questo programma costruire un progetto che affianchi l'attività ordinaria di presa in carico complessiva delle famiglie coinvolte nel programma attraverso il potenziamento del sostegno educativo ai minori coinvolti in particolare nell'area educativa domiciliare, a tutela del contesto familiare naturale, attraverso lo sviluppo di diversificate attività di gruppo, rivolte sia ai minori seguiti dal servizio ADM, Assistenza Domiciliare Minori, sia alle loro famiglie, con lo scopo di favorire la conoscenza reciproca, l'emersione e condivisione delle risorse, l'ampliamento delle esperienze culturali, ricreative, di sport e tempo libero, in connessione con il territorio e con le scuole, e un ampliamento dei progetti di gruppo educativo, introducendo momenti riservati al tema della scuola e dei compiti aperti anche a minori inviati dalle scuole e minori con disabilità, attraverso lo sviluppo di una rete di azioni innovative, mirate all'integrazione didattica e di contrasto alla povertà educativa.

Il settimo e ultimo obiettivo, contrasto all'emergenza abitativa per nuclei familiari in condizioni di povertà estrema e rischio di emarginazione. L'ampliamento della rete alloggiativa dell'*housing* sociale rhodense, da disporre a favore di nuclei familiari in condizioni di povertà estrema e rischio di emarginazione, la finalità del progetto è quella di associare una sistemazione abitativa temporanea per un massimo di 24 mesi a un progetto di vita finalizzato all'autonomia abitativa e socio-economica. I soggetti a cui destinare gli interventi sono attualmente ai margini dell'attuale sistema di *housing* sociale, in qualche modo presi in carico, ma con un bisogno più incisivo rispetto alla loro attuale condizione di povertà, che, come per

tanti altri, peggiora velocemente in conseguenza dell'emergenza sanitaria, ma pone essi a rischio immediato di finire in strada. Per questo motivo gli interventi di *tutoring* abitativo dovranno prevedere protocolli differenziati rispetto a quelli rivolti ad una popolazione in condizioni di vulnerabilità abitativa, ma in una situazione economica che garantisce un minimo di autonomia.

Io credo che questo Piano di Zona sia stato particolare perché, in un momento in cui la condivisione, la collaborazione e la vita comunitaria erano fisicamente impediti, si è riusciti ad attivare invece un lavoro di rete intenso, si è riusciti, cambiando modalità di lavoro, a creare una rete ed una collaborazione fra una rete di soggetti molto importante, e sta creando veramente un sistema di intervento a livello d'Ambito. Noi ci siamo trovati a chiudere il Piano di Zona, a votare il Piano di Zona e a trovarci in un'altra emergenza, dopo quella pandemica, che è stata quella della guerra, in cui, grazie ad una modellizzazione degli interventi e del lavoro di rete, siamo riusciti, come Azienda d'Ambito, a creare immediatamente le risposte, per esempio, anche all'emergenza delle persone che arrivavano profughe dell'Ucraina, con uno sportello di emergenza che dà informazioni ai cittadini, li orienta, e ha organizzato anche l'accoglienza, quindi, devo dire, un modello che riesce a dare risposta a diversi problemi che ci troviamo ad affrontare, senza un preavviso e senza un dato di contesto. Capitano, ma siamo riusciti a modellizzare, a creare un modello che ci permette di intervenire quasi immediatamente.

Vi ringrazio. Se ci sono domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'illustrazione.

È sicuramente un documento complesso e molto interessante, con tantissimi dati, che riguardano il nostro territorio.

Apro la discussione su questo punto all'Ordine del Giorno.

Chiedo se ci sono interventi.

Non vedo nessuno iscritto a parlare, quindi possiamo passare direttamente alla votazione del Piano di Zona.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Il Piano di Zona è stato approvato.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Non ci sono altri punti all'Ordine del Giorno, quindi la seduta è chiusa.

Il prossimo Consiglio Comunale realisticamente potrebbe essere il 31 maggio, o il 26 o il 31, ma è più probabile il 31 maggio. Grazie e buonanotte.

La Seduta termina alle ore 23:12.